



CONFINDUSTRIA E DELOITTE: TRASFORMAZIONE DIGITALE, INNOVAZIONE E AI FATTORI CHIAVE PER CRESCITA, PRODUTTIVITÀ E COMPETITIVITÀ DEI PAESI G7

***La nota B7 flash in vista della riunione ministeriale G7 “Industria, Tecnologia e Digitale”:
“Gli investimenti globali per la trasformazione digitale raggiungeranno i 3,4 mila miliardi nel
2026 e il mercato dell’AI raggiungerà i 373 miliardi di dollari nel 2024, che diventeranno 946
miliardi entro il 2030”***

Roma/Milano, 11 marzo 2024 – L’importanza di un ripensamento delle **catene di approvvigionamento** in ottica di resilienza e di promozione di un **commercio aperto, libero e multilaterale**. Il ruolo degli **stimoli pubblici** nel sostenere le economie G7 in una fase di profonda **trasformazione industriale** imposta dalla attuale congiuntura economica, ambientale e geopolitica. La necessità di una maggiore **collaborazione** tra i Paesi G7 su **investimenti digitali** e **AI** per migliorare la **competitività** economica, aumentare la **produttività** e promuovere una **crescita** sostenibile nel lungo periodo. L’urgenza di un **approccio normativo comune** e di infrastrutture robuste e resilienti imposta dal rapido sviluppo dell’AI e di altre tecnologie digitali unitamente alla diffusione di **competenze tecniche** e **principi etici** per garantirne un utilizzo responsabile.

Queste sono alcune delle priorità per il G7 individuate nella nota **B7 Flash**, l’analisi di **Confindustria** e **Deloitte** elaborata in occasione del primo evento B7 in programma a Verona il 13 marzo e della Ministeriale **“Industria, Tecnologia e Digitale del G7”**, in agenda il 14 e 15 marzo a Verona e Trento.

«La digitalizzazione è fondamentale per tutti i settori industriali, sia nel privato sia nel pubblico: come B7 ci impegneremo per promuovere le competenze digitali oltre i confini delle imprese e raggiungere anche le pubbliche amministrazioni, in modo da rafforzare la sicurezza dell’accesso ai dati e fornire alle stesse imprese e ai cittadini servizi più efficienti e più sicuri», sottolinea **Emma Marcegaglia, B7 Chair**. «Siamo consapevoli dei rischi associati all’AI e il G7 si è impegnato a sviluppare codici etici armonizzati. È un passaggio decisivo: il B7 è pronto ad elaborare raccomandazioni di policy per consentire alle applicazioni dell’AI di dispiegare tutto il loro potenziale positivo, rendendo l’industria dei nostri Paesi sempre più forte e competitiva».

«Le sfide legate alla digitalizzazione e le relative implicazioni tecnologiche, infrastrutturali, formative e di nuovi investimenti sono protagoniste dell’epoca che stiamo vivendo», commenta **Fabio Pompei, CEO Deloitte Central Mediterranean**. «La trasformazione digitale e l’Intelligenza Artificiale hanno un potenziale rivoluzionario e una rapidità di evoluzione senza precedenti che, se adeguatamente indirizzati, permetteranno di aumentare produttività e competitività in tutti i settori, favorendo al contempo una crescita più inclusiva. Per cogliere appieno le opportunità di questa rivoluzione e assumere una posizione di leadership globale, è necessario che imprese e Istituzioni lavorino a stretto contatto, accompagnando i G7 nel radicale cambiamento in atto. Per l’Italia molto dipenderà da come utilizzeremo le risorse straordinarie che il Next Generation EU dedica alla transizione digitale, che rappresentano un’opportunità unica di sviluppo per il nostro Paese».

HIGHLIGHTS B7 FLASH

L'industria manifatturiera nel mondo: superati i 16 mila miliardi di dollari nel 2022

Il settore manifatturiero globale ha raggiunto un valore di 16,2 mila miliardi di dollari nel 2022, con un aumento del valore aggiunto globale del 3,6% (2024-2028) e un peso medio del 16% circa sul Pil mondiale, nonostante alcune fasi di oscillazione negli ultimi anni (-3% nel 2020, +18% nel 2021, +1% nel 2022). La manifattura è traino determinante del Pil per i G7 (in particolare in Germania, Giappone e Italia) e una voce fondamentale dell'export: nel 2022, la Germania ha esportato per 1.632 miliardi di dollari, il Giappone per 751 miliardi di dollari, mentre l'Italia ha raggiunto i 623 miliardi di dollari.

Digitalizzazione: previsti investimenti per 3,4 mila miliardi entro il 2026

Un fattore critico che incide sempre di più sul settore manifatturiero è la digitalizzazione: nel 2022 in Europa (inclusa UK) il 69% delle aziende manifatturiere ha adottato tecnologie digitali avanzate nella produzione. Il dato sale al 98% nella media tra Germania, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti. Nel 2023 le società digitalmente più mature hanno registrato un EBIT maggiore del 6% rispetto a quelle meno mature. In questo quadro, si prevede che gli investimenti globali – pubblici e privati – per la trasformazione digitale raggiungeranno i 3,4 mila miliardi di dollari entro il 2026, con un CAGR del 16,3% dal 2023.

Manifatturiero e innovazione: si affermano Smart Factory, Industry Automation e Digital Twins

L'innovazione nel manifatturiero ha portato, tra le altre cose, al concetto di Smart Factory, ovvero all'integrazione tra tecnologie digitali e hardware per ottimizzare i processi e i prodotti. La Smart Factory rappresenta l'evoluzione dei programmi di Industry 4.0 e si stima che nel 2026 il suo valore di mercato raggiungerà i 165 miliardi di dollari a livello mondiale, con crescita annua del 20,6%. Tra le altre innovazioni di rilievo si evidenziano l'Industry Automation, con un valore globale di circa 200 miliardi di dollari nel 2024, e il Digital Twins (repliche virtuali di prodotti fisici), mercato stimato a USD 6,7 miliardi entro il 2025.

Intelligenza Artificiale: entro il 2030 previsto un mercato globale da 946 miliardi di dollari

Il mercato dell'Intelligenza Artificiale potrebbe arrivare a 373 miliardi di dollari nel 2024 e a 946 miliardi di dollari entro il 2030. In particolare, a crescere maggiormente sarebbe il valore del mercato del Machine Learning (528 miliardi di dollari), dell'AI generativa (207 miliardi di dollari) e delle applicazioni AI alla robotica (37 miliardi di dollari al 2030). Per quanto riguarda l'impatto sulle diverse regioni del pianeta, si stima che nel 2030 il mercato dell'AI raggiungerà i 202,5 miliardi di dollari in Europa (con leva sull'indotto pari all'8,8% del Pil), i 237 miliardi di dollari in Usa, i 105 miliardi di dollari in Cina e 15 miliardi di dollari in India.

AI: i settori più promettenti e i comparti più impattati

Nel 2023 le applicazioni di AI maggiormente adottate sono state l'automazione dei processi robotici (nel 39% delle aziende), la computer vision (34%), i natural language models (33%) e gli agenti virtuali (33%). Rispettivamente il 43% e 48% delle aziende statunitensi e canadesi hanno implementato iniziative di R&D in AI già nel 2022, mentre la Cina guidava l'adozione globale (58%), seguita dall'India (57%). La gestione delle catene di approvvigionamento e le attività produttive sono i comparti maggiormente impattati dall'adozione dell'AI che, nel 2022, hanno interessato il 40% delle imprese. Mentre nel marketing & sales, servizi post-vendita e product development l'adozione si è assestata al 6% dei casi.



CONFINDUSTRIA

È la principale associazione di rappresentanza delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia a cui aderiscono volontariamente oltre 150 mila imprese di dimensioni piccole, medie e grandi, per un totale di 5.383.286 addetti. Con 215 Organizzazioni associate presenti sul territorio e nei settori, Confindustria può contare su una presenza capillare in Italia ma anche a livello internazionale, attraverso Confindustria Assafrica & Mediterraneo, Confindustria Est Europa (che riunisce le rappresentanze in Albania, Bielorussia, Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria, Macedonia del Nord, Montenegro, Polonia, Romania, Serbia, Slovenia e Ungheria), Confindustria Russia, Confindustria Kazakistan e le nuove sedi di rappresentanza a Kiev, Singapore e Washington. La mission dell'associazione è favorire l'affermazione dell'impresa quale motore della crescita economica, sociale e civile del Paese.

DELOITTE

Deloitte è presente in Italia dal 1923: operativa in 24 città con oltre 13 mila persone, supporta oltre 11 mila clienti offrendo servizi di Audit & Assurance, Consulting, Financial Advisory, Risk Advisory, Tax & Legal, con l'obiettivo di contribuire a una crescita sostenibile e inclusiva del sistema Paese, nello spirito del programma "Impact for Italy". Dal 2019 il personale di Deloitte in Italia è più che raddoppiato, passando da circa 6 mila a oltre 13 mila persone, mentre il fatturato è cresciuto del +75% (1.318 milioni di euro nell'anno fiscale con termine al 31 maggio 2023). Il trend positivo sui nuovi ingressi proseguirà anche nel 2024, con una previsione di circa 4.500 nuove assunzioni.

B7 ITALY 2024

Espressione del settore privato e delle confederazioni industriali dei paesi del G7, il B7 è il primo ad essere stato costituito e il più autorevole tra gli Engagement Groups istituiti in seno al G7. Il B7 Italy 2024: Leading the Transitions Together, la cui organizzazione è affidata a Confindustria ha un ruolo chiave nell'identificare e indirizzare le priorità dell'agenda economica globale. Emma Marcegaglia, in qualità di B7 Chair, presiede i lavori coordinando il dialogo con i vertici delle confederazioni industriali dei G7 e avvalendosi di due organi consultivi - uno nazionale ed uno internazionale - composti da CEOs di alto profilo e del supporto professionale di Deloitte Italia in qualità di unico Knowledge Partner del progetto e di Business at OECD (BIAC) e della International Organization of Employers (IOE) in qualità di Network Partner.

Media relations B7

Close to Media, società fondata da Elisabetta Neuhoff B7@closetomedia.it

Paola Ganapini, tel. +39 366 6688575, paola.ganapini@closetomedia.it

Giulia Ferrario, tel. +39 334 62673334, giulia.ferrario@closetomedia.it

Federico Maggioni, tel. +39 393 8150958, federico.maggioni@closetomedia.it

Elisa Gioia, tel. +39 349 2332555, elisa.gioia@closetomedia.it

Matteo Biffa, tel. +39 337 1079749, matteo.biffa@closetomedia.it



Confindustria

Patrizia Caridi, Tel. +39 3357812414, p.caridi@confindustria.it

Francesca Francario Tel. +39 334 6078726, f.francario@confindustria.it

Deloitte

Roberto Race +39 3470885233 rrace@deloitte.it

Michele Pozzi +39 3351489871 mpozzi@deloitte.it